



### **Progetto didattico “Diamoci una scossa: la rianimazione nella scuola”**

Si presenta il Progetto **“Diamoci una scossa: la rianimazione nella scuola”**, iniziato nel marzo 2022 nelle scuole secondarie di II grado del Comune di Verona e (da gennaio 2023) della Provincia. L’iniziativa, che da quest’anno scolastico in modo del tutto pionieristico si rivolge agli studenti del IV e V anno, rispondendo a una neo- Legge dello Stato (L. 146/ 2021), si pone lo scopo di formare i cittadini più giovani alla gestione dell’ostruzione delle vie aeree e dell’arresto cardiocircolatorio, anche attraverso l’utilizzo del DAE (Defibrillatore Semi- automatico Esterno), se disponibile. Formare a questo tipo di soccorso può avere una importanza essenziale nella cosiddetta “catena della sopravvivenza” (1. Allarme precoce, 2. Rianimazione precoce, 3. Defibrillazione precoce). L’ostruzione da corpo estraneo e l’arresto di circolo rappresentano, infatti, le emergenze più serie in termini di conseguenze irreversibili: le vittime, se non trattate con prontezza, rischiano la vita oppure, se soccorse tardivamente, possono riportare danni permanenti da mancata ossigenazione cerebrale.

La scuola appare come il contesto più idoneo per questo intervento formativo, in quanto per sua natura prepara i cittadini di oggi e di domani, offrendo loro strumenti per alimentare il senso civico e di appartenenza sociale, spinge a costruire le basi per una società più solidale.

L’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona metterà a disposizione per la realizzazione di tale Progettualità personale sanitario di alta professionalità clinica e didattica con anni di esperienza nel campo dell’emergenza/ urgenza e che da anni si occupa della formazione, sul territorio, del personale sanitario e non sanitario.

Il personale si rende disponibile a portare la formazione degli studenti direttamente nel loro ambiente scolastico, a meno che non sia fatta espressa richiesta di poter fare la formazione in ambiente ospedaliero (opzione possibile).

Il dott. L. Dal Corso, referente del Progetto per AOUI, dichiara che l’obiettivo “non è quello di far ripartire un cuore, ma anzitutto di ritardare il danno anossico derivato dall’assenza di azioni: rendere i ragazzi autonomi nella gestione dell’emergenza più seri in sanità – l’arresto di circolo- significa poter restituire alla persona che ne è vittima la qualità di una vita che rischia di essere perduta o seriamente compromessa”.

Il Progetto, che già gode del Patrocinio dell’Ufficio Scolastico Territoriale di Verona, della Provincia di Verona, di quello della Società Scientifica Italian Resuscitation Council e degli 8 Comuni della Provincia di Verona che contano sul loro territorio almeno una scuola secondaria di II grado, nasce da una revisione dei dati della Letteratura nazionale nel tempo della pandemia, che mettono in evidenza come nel biennio 2020/ 22 si sia assistito ad un aumento delle patologie a carico del sistema cardiovascolare.

Riconosciuto come pioniere in Italia tale Progetto viene proposto agli istituti secondari di II grado del territorio Veronese e gli studenti che potranno prendere parte alla formazione potranno conseguire, qualora considerati idonei, la relativa certificazione “ESECUTORE DAE” che inserisce i candidati nel database Nazionale di Esecutori Italian Resuscitation Council e abilita gli stessi all’utilizzo del Dae su tutto il territorio Nazionale.

L’Assessorato alle politiche giovanili e l’Azienda Ospedaliera di Verona hanno messo a disposizione delle Scuole secondarie di II grado che faranno richiesta un contributo economico per la frequentazione di ciascuno studente partecipante, la stessa richiesta andrà fatta a Sindaci ed assessori del territorio Provinciale di competenza nel caso di interesse delle scuole extra- Comune di Verona.

Sono stati oltre 500 gli studenti certificati fino a questo momento, e molte sono state le richieste di attivazione di tale iniziativa negli scorsi anni scolastici.

Dirigenti scolastici, insegnanti, studenti e famiglie hanno espresso in più modalità elogi e incoraggiamenti per il prosieguo di questo Progetto, riconoscendone l’utilità sociale, la valenza educativa e il grande slancio motivazionale esercitato sui giovani- resi protagonisti attivi della loro Comunità.

Si specifica che l’iniziativa è stata elogiata e caldeggiata dalla Presidenza Nazionale di Italian Resuscitation Council con una lettera protocollata giunta nel mese di giugno anche all’attenzione del Dirigente dell’Ufficio Scolastico Territoriale.

Verona quindi, prima città Italiana in tal senso, vuole ri- puntare sui suoi giovani per un’azione a tutela di tutta la Comunità e mira a diventare città sempre più cardio- protetta.

Verona, 11 settembre 2023